

Repertorio n. 148231

Raccolta n. 20660

.....**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA**.....

.....**DELL'ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA**.....

.....**"CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di VENARIA REALE"**.....

.....**con sigla "CAI - Sezione di VENARIA REALE"**.....

.....**CON SEDE IN VENARIA REALE**.....

.....(di adeguamento alle disposizioni di cui al D.Lgs 117/2017 ex articolo 101.

Registrato a Torino

.....co. 2, sottoposto al regime fiscale di cui all'art. 82 del medesimo Decreto.....

AGENZIA DELLE ENTRATE

.....e successiva modifica di cui al D.Lgs 105/2018).....

Ufficio Torino 2

.....**REPUBBLICA ITALIANA**.....

il 16.03.2021

.....L'anno duemilaventuno, il giorno undici del mese di marzo, in Venaria

al n° 11/12493

Reale, nella sede dell'Associazione riconosciuta "CLUB ALPINO ITALIA-

con € //

NO - Sezione di VENARIA REALE" con sigla "CAI - Sezione di VENA-

RIA REALE", in Via Aldo Picco n. 24, alle ore diciassette e cinque.....

.....Innanzi a me Dottor PAOLO DEMARIA, Notaio in Venaria, iscritto al

Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, è presente il si-

gnor:.....

.....SAVIO ROBERTO PASQUALE, nato a Torino il 16 marzo 1956,

domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene al presen-

te atto non in proprio ma in qualità di Presidente e legale rappresentante del

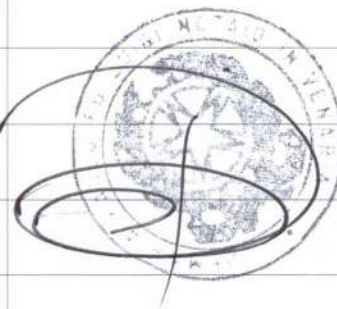
Consiglio Direttivo dell'Associazione "CLUB ALPINO ITALIANO - Se-

zione di VENARIA REALE con sigla "CAI - Sezione di VENARIA REA-

LE", con sede legale in Venaria Reale (TO), Via Aldo Picco n. 24, C.F.:

80098100011, riconosciuta quale persona giuridica privata con provvedi-

mento n. 950 del 19 settembre 2007 ed iscritta nel Registro Regionale Cen-



tralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche al n. 1918-335-14336 o n.

796 dell'elenco registro web.

.....Detto comparente, cittadino italiano, come esso stesso mi dichiara, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il Verbale dell'Assemblea Straordinaria degli associati della suddetta Associazione riunitasi, in seconda convocazione, in questo giorno, ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

.....ORDINE DEL GIORNO.....

- Delibera sulla modifica dello Statuto Sezionale per il passaggio dell'Associazione al Terzo Settore.

.....Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma di legge e di statuto, il comparente signor SAVIO Roberto Pasquale, il quale

.....accerta e constata che:

.....= l'Assemblea di prima convocazione, indetta, nelle forme e nei termini previsti dal vigente Statuto Sezionale per il giorno 10 marzo 2021 alle ore 12 è andata deserta;

.....= nell'avviso di convocazione suddetto venne indicato questo giorno, ora e luogo, per l'Assemblea Straordinaria di seconda convocazione e venne altresì comunicato che la stessa si sarebbe tenuta in video conferenza tramite la piattaforma Google Meet della quale è stato inviato a ciascun associato il link di collegamento;

.....= tale modalità di svolgimento dell'Assemblea è altresì consentito dall'art. 73 comma 4 D.L. 18/2020 (Decreto Cura Italia);

.....= è presente l'Organo Direttivo dell'Associazione nelle persone di esso comparente, Presidente, come sopra comparso, SOLDERA Carlo, Vice Pre-

sidente, ODENATO Carla Maria, Consigliere, anch'essi presenti in loco e dei signori FILIPPI Paolo, Consigliere, BAIMA Anna, Consigliere, LONGO Margherita, Consigliere, BOCCACCIO Davide, Consigliere e CAVALLO Enrico, Consigliere, collegati da remoto in video conferenza;.....

.....= sono presenti in loco ed in collegamento tramite la piattaforma Google Meet, numero associati 50 (cinquanta), in proprio e per delega, su un totale di numero 406 (quattrocentosei) associati, rappresentanti il numero legale richiesto dallo Statuto Sezionale e dalla legislazione speciale in materia per la valida convocazione dell'Assemblea Ordinaria, così come consentito dall'art. 101 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 e come risulta dalla lista del foglio delle presenze, che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente.....

.....Il Presidente.....

.....si è accertato altresì:.....

- dell'identità e della legittimazione degli intervenuti;.....

- del rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati;.....

- che sono stati individuati i sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti;.....

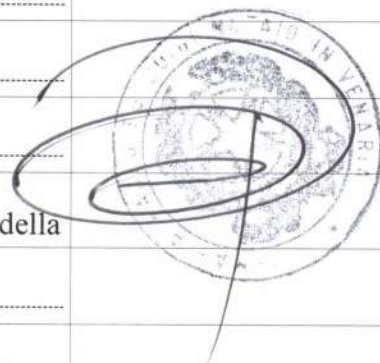
- che è stata data adeguata pubblicità della seduta secondo le modalità individuate dall'Ente.....

.....accerta e constata infine che:.....

.....= non esistono altri organi sociali;.....

.....= l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto e della legislazione sopracitata;.....

.....= tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati sull'argo-



mento posto all'Ordine del Giorno,.....

.....e dichiara.....

l'assemblea validamente costituita per discutere e deliberare sull'argomento all'Ordine del Giorno, e conferma a me Notaio l'incarico per la redazione del presente verbale.....

.....Iniziando la trattazione del primo ed unico punto all'Ordine del Giorno, il Presidente espone all'Assemblea la necessità di procedere all'adeguamento dello Statuto Sezionale riformulato e redatto in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore di cui D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 101, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo, e successiva modifica di cui al D.Lgs 3 agosto 2018, n. 105, nonché l'opportunità di prevedere ulteriori modifiche accessorie, non sostanziali, ma connesse e finalizzate ad implementare l'operatività dell'Associazione stessa, in coerenza con i principi del Codice del Terzo Settore.....

.....In particolare con riferimento alla denominazione dell'Associazione riconosciuta contenuta nell'articolo 1 (uno) dello Statuto Sezionale vigente, il Presidente propone di integrarla con gli acronimi "APS" (Associazione di Promozione Sociale) e "ETS" (Ente del Terzo Settore) - con la precisazione che la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) diventerà operativa con l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito di iscrizione in esso dello Statuto Sezionale aggiornato dell'Associazione - e quindi modificarla in "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Venaria Reale - APS - (ETS)" con sigla "CAI - Sezione di Venaria Reale - APS - (ETS)"......

.....L'Assemblea, udita la relazione e la proposta del Presidente, dopo breve discussione, all'unanimità.....

.....DELIBERA.....

.....- di riformulare integralmente il testo dello Statuto Sezionale, adeguandolo in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore di cui D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 101, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo e successiva modifica di cui al D.Lgs 3 agosto 2018, n. 105, prevedendo ulteriori modifiche accessorie, non sostanziali, ma connesse e finalizzate ad implementare l'operatività dell'Associazione stessa, in coerenza con i principi del Codice del Terzo Settore;.....

.....- di modificare la denominazione dell'Associazione riconosciuta contenuta nell'articolo 1 (uno) dello Statuto Sezionale vigente, integrandola con gli acronimi "APS" (Associazione di Promozione Sociale) e "ETS" (Ente del Terzo Settore) - con la precisazione che la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) diventerà operativa con l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito di iscrizione in esso dello Statuto Sezionale aggiornato dell'Associazione - in "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Venaria Reale - APS - (ETS)" con sigla "CAI - Sezione di Venaria Reale - APS - (ETS)";.....

.....- di approvare il testo dello Statuto Sezionale, nella sua versione modificata.....

.....Esaurita la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente scioglie l'Assemblea alle ore diciassette e diciotto e mi consegna il testo integrale modificato dello Statuto Sezionale composto da 33 (trentatre)

articoli, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", previa lettura da me datane al comparente in Assemblea.....

.....Spese d'atto inerenti e conseguenti a carico dell'associazione che invoca le agevolazioni di cui all'articolo 82 del D.Lgs n 117/2017, in particolare l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo, avendo il presente atto lo scopo di adeguamento a modifiche normative.....

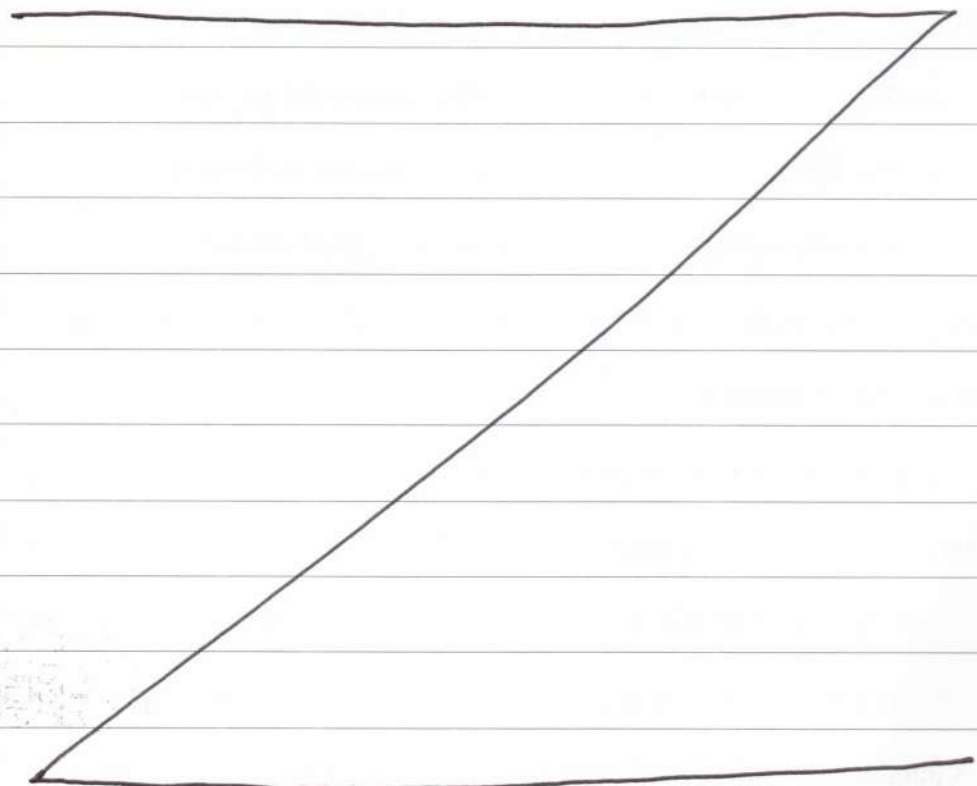
.....Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente verbale che ho letto in assemblea al comparente, che lo approva ed a conferma lo sottoscrive con me notaio alle ore diciassette e venti.....

.....Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me su due fogli dei quali occupa sei intere facciate e quanto di questa.....

.....In originale firmato:.....

.....ROBERTO PASQUALE SAVIO.....

.....PAOLO DEMARIA NOTAIO.....



Certifico io sottoscritto Dott. Paolo Demeria Notaio in
Venaria Reale, che la presente è copia conforme all'originale
firmato a sensi di legge. **USO CONSENTITO DALLA LEGGE**

Venaria Reale, li

23 MAR. 2021

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "NOTAIO PAOLO DEMERIA" around the perimeter and "VENARIA REALE" at the bottom. The signature is a complex, flowing script that covers most of the seal.

ALLEGATO A ALL'ATO DEL 14/8/2011/20665

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	GEN	DATA NASCITA	CATEGORIA	AGEVOLAZIONE	PRESENTE
BTCLGU69C16L219X	ABATECOLA	LUIGI	M	16/03/1969	ORDINARIO		
DGLFLV54H08D983J	ADOGLIO	FULVIO	M	08/06/1954	ORDINARIO		
DRNSMN99S22L727H	ADORNO	SIMONE	M	22/11/1999	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
GNSCLD46C50E793I	AGNESI	CLAUDIA	F	10/03/1946	FAMILIARE		X
GSTMME62R60L219V	AGOSTINI	EMMA	F	20/10/1962	FAMILIARE		X
RSALSN70C59C722H	AIRES	ALESSANDRA	F	19/03/1970	FAMILIARE		
RSAMTT63P15M094I	AIRES	MATTEO	M	15/09/1963	ORDINARIO		
RLAMLE49P03I024K	AIROLA	EMILIO	M	03/09/1949	FAMILIARE		X
LBRLCU73L18H355V	ALBIERO	LUCA	M	18/07/1973	ORDINARIO		
LBRMRC87M26L219E	ALBRY	MARCO	M	26/08/1987	ORDINARIO		
MAOMMM92H30Z224A	AMOUEI	MOHAMMAD JAVAD	M	30/06/1992	ORDINARIO		
NNLLDI68P61F839N	ANNELLA	LIDIA	F	21/09/1968	FAMILIARE		
PSTGDU64R12L219J	APOSTOLO	GUIDO	M	12/10/1964	ORDINARIO		
RMLFLV53D09C463S	ARMELLINO	FLAVIO	M	09/04/1953	ORDINARIO		
RNLRKE74C50L219O	ARNOLFO	ERICA	F	10/03/1974	FAMILIARE		
ZZLRTI47R50L219D	AZZALIN	RITA	F	10/10/1947	ORDINARIO		
BMANMR61M62F925R	BAIMA	ANNA MARIA	F	22/08/1961	ORDINARIO		X
BLDNRC44L46D119Y	BALDI	ENRICA	F	06/07/1944	FAMILIARE		
BLLMSM68P21B777R	BALLAN	MASSIMO	M	21/09/1968	FAMILIARE		
BLLPRI64L09E216L	BALLESIO	PIERO	M	09/07/1964	FAMILIARE		
BLLGNN63A22L219O	BALLOR	GIANNI	M	22/01/1963	ORDINARIO		
BLMLRA71H64L219G	BALMA	LAURA	F	24/06/1971	FAMILIARE	ORDINARIO JUNIORES	DELEGA PIAZZA
BRBNDR95L01L219S	BARBI	ANDREA	M	01/07/1995	ORDINARIO		
BRBCSR29P12L219F	BARBI	CESARE	M	12/09/1929	ORDINARIO		
BRBMRC64E25L219Q	BARBI	MARCO	M	25/05/1964	ORDINARIO		
BRBMTT00L24L219M	BARBI	MATTEO	M	24/07/2000	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
BRPLA64B12L219Z	BARILLA	PAOLO	M	12/02/1964	ORDINARIO		
BTGPP56R16L195D	BATTUELLO	GIUSEPPE	M	16/10/1956	ORDINARIO		X
BCCMTR54T69F156D	BECCARI	MARIA TERESA	F	29/12/1954	FAMILIARE		
BLRLSN69D58H501A	BELARDINELLI	ALESSANDRA	F	18/04/1969	ORDINARIO		
BLLCLD69P28E379H	BELLOSTA	CLAUDIO	M	28/09/1969	ORDINARIO		
BLLDYD00H29L219G	BELLOSTA	DAVIDE	M	29/06/2000	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
BLTRLD60P16L727A	BELTRAME	RINALDO	M	16/09/1960	ORDINARIO		
BNDGNN55B15L219Z	BENEDICENTI	GIANNI	M	15/02/1955	ORDINARIO		DELEGA SEBASTIANI
BNDMTT84D12F335Z	BENEDICENTI	MATTEO	M	12/04/1984	FAMILIARE		

DELEGA PIAZZA

DELEGA SEBASTIANI

[Handwritten signatures and stamps]

BNDML89E26F335T	BENEDICENTI	SAMUELE	M	26/05/1989	FAMILIARE		
BRTDNL79P58L219A	BERETTA	DANIELA	F	18/09/1979	ORDINARIO		
BGRRT77E13L219Z	BERGAMINI	ROBERTO	M	13/05/1977	ORDINARIO		
BGRPLA69B45L219A	BERGHIN ROSE	PAOLA	F	05/02/1969	FAMILIARE		
BRTSRA89D60L219H	BERTAGLIA	SARA	F	20/04/1989	ORDINARIO		
BRTMHL72B12L219E	BERTINETTO	MICHELE	M	12/02/1972	ORDINARIO		X
BRTLRT63P26L727Y	BERTOLONE	ALBERTO	M	26/09/1963	ORDINARIO		
BRTLSN62C26L727X	BERTOLONE	ALESSANDRO	M	26/03/1962	ORDINARIO		
BRTFLC33D16L727S	BERTOLONE	FELICE	M	16/04/1933	ORDINARIO		X
BRTFNC97R63L219P	BERTOZZI	FRANCESCA	F	23/10/1997	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
BRTFNC62C21L219Q	BERTOZZI	FRANCO	M	21/03/1962	ORDINARIO		
BRTMCL95E04L219L	BERTOZZI	MARCELLO	M	04/05/1995	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
BNCNDR87H29E445V	BIANCO	ANDREA	M	29/06/1987	ORDINARIO		
BNCPLA82S01C722S	BIANCO	PAOLO	M	01/11/1982	ORDINARIO		
BNCPNG55R24A182F	BIANCO	PIERANGELO	M	24/10/1955	ORDINARIO		
BLLVTR64S06L727E	BILLERA	VITTORIO	M	06/11/1964	ORDINARIO		DELEG. GUERRA FRANCO
BLCBBR72H52L219O	BIOLCATI	BARBARA	F	12/06/1972	FAMILIARE		
BSCMRA48L21E493R	BISCEGLIA	MAURO	M	21/07/1948	ORDINARIO		
BLTMRC65H22L219Z	BLATTO	MARCO	M	22/06/1965	ORDINARIO		
BCCD75L09L219E	BOCCACCIO	DAVIDE	M	09/07/1975	ORDINARIO		X
BTTLN68E68F205T	BOETTO	ALESSANDRA	F	28/05/1968	FAMILIARE		
BGGFVR57R61L219V	BOGGIATTO	FLAVIA ORSOLA	F	21/10/1957	ORDINARIO		
BLLLRT87C24E379E	BOLLERO	ALBERTO	M	24/03/1987	ORDINARIO		
BLGDNL55E59L219V	BOLOGNINO	DANIELA	F	19/05/1955	ORDINARIO		
BNNVTR58H10L219H	BONINO	VALTER	M	10/06/1958	ORDINARIO		
BRLGAI88L59L219B	BORELLO	GAIA	F	19/07/1988	ORDINARIO		
BRGNL70S59E445F	BORGI	ANTONELLA	F	19/11/1970	FAMILIARE		
BRSLN73P20L219Z	BORSELLO	ALESSANDRO	M	20/09/1973	FAMILIARE		
BRFNC42T05A990V	BORSELLO	FRANCO	M	05/12/1942	ORDINARIO		
BRTMLE59A07L219Z	BORTOLINI	EMILIO	M	07/01/1959	ORDINARIO		
BRTNML56E53L219X	BORTOLOZZO	ANTONELLA	F	13/05/1956	ORDINARIO		X
BSOMRC65C19C627E	BOSIO	MARCO	M	19/03/1965	ORDINARIO		X
BTTMRC59A03L219T	BOTTINO	MARCO	M	03/01/1959	ORDINARIO		
BRGGDU44L09H501T	BRAGHIERI	GUIDO	M	09/07/1944	ORDINARIO		
BRVLVZ42M12L750M	BRAVO	ELVEZIO	M	12/08/1942	ORDINARIO		X
BRVFNCS4B49L429J	BRAVO	FRANCESCA	F	09/02/1954	FAMILIARE		
BRVMRC78M06L219P	BRAVO	MARCO	M	06/08/1978	FAMILIARE		X

BRZCRL39M04L727V	BRIZIO	CARLO	M	04/08/1939	ORDINARIO				X
BRDVL74E46L219X	BROIDO	VALERIA	F	06/05/1974	ORDINARIO				
BRMRSI53C45E522E	BROMBIN	IRIS	F	05/03/1953	ORDINARIO				
BRNDR92S22L219Y	BRONDI	ANDREA	M	22/11/1992	ORDINARIO				
BRNLSN82E57E058Y	BRUNI	ALESSANDRA	F	17/05/1982	ORDINARIO				
BRNMRC64P13L219X	BRUNO	MARCO	M	13/09/1964	ORDINARIO				
BRNRR71T52L727O	BRUNO	ROBERTA	F	12/12/1971	ORDINARIO				
CGNSRG52A04I471I	CAGNA	SERGIO	M	04/01/1952	ORDINARIO				
CGNCRL63R21L219O	CAGNASSI	CARLO	M	21/10/1963	ORDINARIO				
CMBCLD59R19C665K	CAMBURSANO	CLAUDIO	M	19/10/1959	ORDINARIO				
CNDPRI60E20L219R	CANDELA	PIERO	M	20/05/1960	ORDINARIO				DELEGA BATTISTA RUCCARDI
CNDPML59A20F205O	CANDELO	PAOLO EMILIO	M	20/01/1959	ORDINARIO				
CPBRSL74P68L219R	CAPOBIANCO	ROSSELLA	F	28/09/1974	ORDINARIO				
CPPMDL55D55D407V	CAPELLARO	M. DOLORES	F	15/04/1955	FAMILIARE				
CRSGRL92S13D208Z	CARESIO	GABRIELE	M	13/11/1992	ORDINARIO				
CRSGGR73M23L219B	CARESIO	GIULIO GIORGIO	M	23/08/1973	ORDINARIO				
CRLGLR55C24L219T	CARIOLA	GABRIELE	M	24/03/1955	ORDINARIO				
CRLRRT88L68E445A	CAROLLO	ROBERTA	F	28/07/1988	FAMILIARE				
CSAGPP77T69A089N	CASA'	GIUSEPPA	F	29/12/1977	ORDINARIO				
CSAMTT02R24C722N	CASA'	MATTEO	M	24/10/2002	ORDINARIO			ORDINARIO JUNIORES	
CSLGLI92S65L727Q	CASALE	GIULIA	F	25/11/1992	FAMILIARE				
CSTSRG59P09D969K	CASTAGNA	SERGIO	M	09/09/1959	ORDINARIO				
CSTLRT62D08L219A	CASTELLAZZO	ALBERTO	M	08/04/1962	ORDINARIO				
CSTGPP44C11C404W	CASTELLI	GIUSEPPE	M	11/03/1944	ORDINARIO				
CSTBNT63A01M126V	CASTIGLIA	BENITO	M	01/01/1963	ORDINARIO				
CDAMRN67T68L219L	CAUDA	MARINA	F	28/12/1967	ORDINARIO				
CVLCRN36H45B791X	CAVALLINO	CATERINA	F	05/06/1936	FAMILIARE				
CVLNRC72H22L727N	CAVALLO	ENRICO	M	22/06/1972	ORDINARIO				X
CRLTTV41P21D301B	CERLON	OTTAVIO	M	21/09/1941	ORDINARIO				
CHABANNE	CHABANNE	FABIEN	M	01/12/1972	FAMILIARE				
CHRFNC42R13M074Z	CHERVATIN	FRANCO	M	13/10/1942	ORDINARIO				
CHDLIR56P57C722B	CHIADO'	ELDA	F	17/09/1956	ORDINARIO				
CHPYRQ91H07F335K	CHIAPPINO	FEDERICO	M	07/06/1991	ORDINARIO				
CHNL585C63L727J	CHIAPPONE	ANNALISA	F	23/03/1985	ORDINARIO				
CHPSLD80S65L727H	CHIAPPONE	SARA ELIDE	F	25/11/1980	ORDINARIO				
CHCGRL02P29L219F	CHIECHI	GABRIELE	M	29/09/2002	ORDINARIO			ORDINARIO JUNIORES	
CHMRZ58T12L219O	CHIEREGHIN	MAURIZIO	M	12/12/1958	ORDINARIO				

Delega BATTISTA RUCCARDI

Delega BATTISTA RUCCARDI

CCCNZE74L02Z133N	CIACCIO	ENZO	M	02/07/1974	ORDINARIO	
CPRGRL68A68L219K	CIPRIANO	GABRIELLA	F	28/01/1968	ORDINARIO	
CLMBBR75C41L219R	CLEМЕНZA	BARBARA	F	01/03/1975	ORDINARIO	
CCCSRG45S23L551E	COCCO	SERGIO	M	23/11/1945	ORDINARIO	
CDZFBA64L28L219O	CODA ZABETTA	FABIO	M	28/07/1964	ORDINARIO	
GLCSRG67P05L219Z	COLECCHIA	SERGIO	M	05/09/1967	ORDINARIO	
CLSNNA00L65L727C	COLOSI	ANNA	F	25/07/2000	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES
CLSCST76S61L727T	COLOSI	CRISTINA	F	21/11/1976	ORDINARIO	
CLSLNE98B55L727B	COLOSI	ELENA	F	15/02/1998	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES
CLSGFR66B01L727C	COLOSI	GIANFRANCO	M	01/02/1966	ORDINARIO	
CMBZEI46P17L727M	COMBA	EZIO	M	17/09/1946	ORDINARIO	
CNTVTR89R14L219M	CONTE	VITTORIO	M	14/10/1989	ORDINARIO	
CNTRCR99D18F335A	CONTERIO	RICCARDO	M	18/04/1999	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES
CPPPRZ66C54L727C	COPPOLARO	PATRIZIA	F	14/03/1966	ORDINARIO	
CRBBBR65M55L219E	CORBELLA	BARBARA	F	15/08/1965	ORDINARIO	
CRDSL71D57L219B	CORDERO	SILVIA	F	17/04/1971	FAMILIARE	
CRNRFL70E54H355Z	CORNETTI	RAFFAELLA	F	14/05/1970	ORDINARIO	
CTTMRA74L60L219Y	COTTONE	MARIA	F	20/07/1974	ORDINARIO	
CRSVDM45T56L551V	CRESTANI	VANDA	F	16/12/1945	FAMILIARE	
CRVFLV50P21L219O	CRESTO	GIOVANNA	F	17/11/1970	ORDINARIO	X
DLBGPP48R04L727T	CROVELLA	FLAVIO	M	21/09/1950	ORDINARIO	
DLFSNO66C62L219C	DAL BEN	GIUSEPPE	M	04/10/1948	ORDINARIO	
DNTCCT84L57C351T	DALFINO	SONIA	F	22/03/1966	ORDINARIO	
DBNVTR41R21L727R	D'ANTONA	CONCETTA	F	17/07/1984	FAMILIARE	
DLERNT63P09L219H	DE BENETTI	VALTER	M	21/10/1941	ORDINARIO	
DLCSNT42L70D301J	DEILA	RENATO	M	09/09/1963	ORDINARIO	
DLLGLI72T23L219Q	DELCARO	ASSUNTA	F	30/07/1942	FAMILIARE	
DLLMRA46A21A883Q	DELLACASA	GIULIO	M	23/12/1972	ORDINARIO	
DLCPLA75M28L219L	DELL'OLIO	MAURO	M	21/01/1946	ORDINARIO	
DMCFRZ79L25L219P	DELUCA	PAOLO	M	28/08/1975	ORDINARIO	
DMRNNL59D05L219V	DEMICHIELIS	FABRIZIO	M	25/07/1979	ORDINARIO	X
DSTLSN75R20L219Q	DI MARIO	ANTONELLO	M	05/04/1959	ORDINARIO	
DMNFBA61D12L219H	DI STEFANO	ALESSANDRO	M	20/10/1975	ORDINARIO	
DNDLRN75A59L219Q	DOMENICHINI	FABIO	M	12/04/1961	ORDINARIO	
DNDNGB61L65L219D	DONADONIBUS	LORENA	F	19/01/1975	ORDINARIO	
DMNSVA69H11H792R	DONDI	GABRIELLA	F	25/07/1961	FAMILIARE	
SPSMNL64P62L727G	DUMINUOCO	SAVIO	M	11/06/1969	ORDINARIO	

FNTBBR72P68L219N	ESPOSITO	MANUELA	F	22/09/1964	ORDINARIO		
FNTGLI99H56L219H	FANTINO	BARBARA	F	28/09/1972	ORDINARIO		
FNTMRA71D02L219Y	FANTINO	GIULIA	F	16/06/1999	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	DELEGA FANTINO MAGGIO
FNTTZN68T49L219N	FANTINO	MAURO	M	02/04/1971	ORDINARIO		X
FSNGRL95C02L219U	FANTINO	TIZIANA	F	09/12/1968	ORDINARIO		
FSNGPR63C14L219S	FASANO	GABRIELE	M	02/03/1995	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
FSSDNL72L43C627R	FASANO	GIAMPIERO	M	14/03/1963	ORDINARIO		
FSNRRT60D25L219O	FASSINO	DANIELA	F	03/07/1972	ORDINARIO		
FRRMNC66H59L219S	FAUSONE	ROBERTO	M	25/04/1960	ORDINARIO		
FRTSLV69E67L219Z	FERRERO	MONICA	F	19/06/1966	FAMILIARE		
FGSFNS80E46E441I	FERTINI	SILVIA	F	27/05/1969	FAMILIARE		
FLPNRN99E04L219R	FIGUS	FABIANA ASSUNTA	F	06/05/1980	ORDINARIO		
FLPPLA58L19L219B	FILIPPI	ANDREA ENRICO	M	04/05/1999	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
FRISFN77R68C665E	FILIPPI	PAOLO	M	19/07/1958	ORDINARIO		X
FLTFR02L25L219J	IORE	STEFANIA	F	28/10/1977	ORDINARIO		
FNDSRG62M09G209X	FOLTRAN	FEDERICO	M	25/07/2002	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
FRNFR090R06L219R	FONDACARO	SERGIO	M	09/08/1962	ORDINARIO		
FRNGNN57L13L219D	FORNACE	FEDERICO	M	06/10/1990	FAMILIARE		
FRNCLD58B09C722X	FORNACE	GIOVANNI	M	13/07/1957	ORDINARIO		
FRCMRC68A05L219C	FORNERO	CLAUDIO IGNAZIO	M	09/02/1958	ORDINARIO		
FRNMRC77D22L219S	FRACON	MARCO	M	05/01/1968	ORDINARIO		
FRNDLN48D57D337Q	FRANCESE	MARCO	M	22/04/1977	ORDINARIO		
FRLLCU65C28C665W	FRANZOLIN	DANIELA	F	17/04/1948	ORDINARIO		
FRNMNL78S54L219A	FROLA	LUCA	M	28/03/1965	ORDINARIO		
FRLBRN61D21C699Y	FRONGIA	MANUELA	F	14/11/1978	ORDINARIO		
FRNCRD53T18L219V	FURLAN	BRUNO	M	21/04/1961	ORDINARIO		
GDAFNC00H69L727I	FURNO	CORRADO	M	18/12/1953	ORDINARIO		
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	FRANCESCA	F	29/06/2000	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	MAURO	M	26/07/1963	ORDINARIO		
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	ANNA	F	25/09/1939	ORDINARIO		
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	MAURO	M	21/12/1964	ORDINARIO		
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	WALTER	M	15/11/1974	ORDINARIO		
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	FEDERICO	M	31/10/1999	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	GIULIA	F	05/01/1991	ORDINARIO		
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	PAOLA	F	30/03/1975	FAMILIARE		
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	PAOLA	F	15/04/1964	FAMILIARE		
GDAFNC00H69L727I	GAIDO	ROBERTO	M	08/03/1985	ORDINARIO		

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

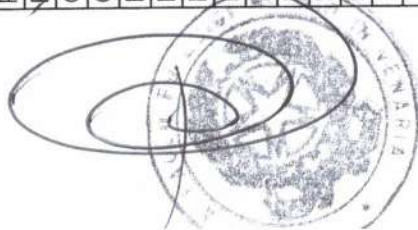
GRSGFR41M10D291X	GAMERRO	ANTONELLA	F	08/08/1963	FAMILIARE		
GRDBDT77S70C722G	GARASSINO	GIANFRANCO	M	10/08/1941	ORDINARIO		
GRDCST75C13E445H	GARDINO	BENEDETTA	F	30/11/1977	FAMILIARE		
GRDGPP37C23L219Z	GARDINO	CRISTIAN	M	13/03/1975	FAMILIARE		
GRGGPP46P15C722Z	GARDINO	GIUSEPPE	M	23/03/1937	ORDINARIO		
GRGLV70P21L219H	GARIGLIET CIAP	GIUSEPPE	M	15/09/1946	ORDINARIO		DELEGA BRUNO NARCO
GSSMRA56A64L219I	GARIGLIO	FLAVIO	M	21/09/1970	FAMILIARE		
GTRRT55H23138K	GASSINO	MARA	F	24/01/1956	FAMILIARE		
GTRRT54E14L219K	GATTINO	ROBERTO	M	23/06/1955	ORDINARIO		
GYAPND65E10L277T	GATTO	ROBERTO	M	14/05/1954	ORDINARIO		
GNNLMR63D61L219H	GAY	PIER ANDREA	M	10/05/1965	ORDINARIO		
GNNLCU83H03L219M	GENINATTI	LAURA	F	21/04/1963	ORDINARIO		X
GNTLDA35A15L219V	GENNERO	LUCA	M	03/06/1983	ORDINARIO		
GCHGNN57A69L727M	GENOTTI	ALDO	M	15/01/1935	ORDINARIO		
GCSCRL39P21L219F	GIACHINO	GIOVANNA	F	29/01/1957	FAMILIARE		
GNSSBN58T71L219V	GIACOSA	CARLO	M	21/09/1939	ORDINARIO		DELEGA SALVAGNINI ANGELO
GNGFRC87E52F335B	GIANASSO	SABINA	F	31/12/1958	ORDINARIO		
GNNMHL70H19L219A	GIANGRANDE	FEDERICA	F	12/05/1987	FAMILIARE		
GNNDNS95M20L272B	GIANNATEMPO	MICHELANGELO	M	19/06/1970	ORDINARIO		
GLTCLD61S08L219E	GIANNONE	DENIS	M	20/08/1995	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
GRDMSM61D24L219R	GILETTI	CLAUDIO	M	08/11/1961	ORDINARIO		
GRDGPP57T18A990S	GIORDANENGO	MASSIMO	M	24/04/1961	ORDINARIO		
GSICLD72T08L219V	GIORDANO	GIUSEPPE	M	18/12/1957	ORDINARIO		
GVNLCU60B07H355A	GIOSO	CLAUDIO	M	08/12/1972	ORDINARIO		
GRRCLD74D64A518V	GIOVINE	LUCA	M	07/02/1960	ORDINARIO		
GRRLSN60C02L219J	GIRARDI	CLAUDIA	F	24/04/1974	FAMILIARE		
GVNVTR47D20L219Q	GORREA	ALESSANDRO	M	02/03/1960	ORDINARIO		
GRZGLI86P17G702R	GOVINO	VITTORIO	M	20/04/1947	ORDINARIO		
GRGGPP60B10L219W	GRAZIANI	GIULIO	M	17/09/1986	ORDINARIO		
GRGMRA54M31L219N	GREGORIO	GIUSEPPE	M	10/02/1960	ORDINARIO		
GRSGPP52T17L609G	GRIGNOLIO	MARIO	M	31/08/1954	ORDINARIO		
GRVBTS50C29A734P	GRISANTI	GIUSEPPE	M	17/12/1952	ORDINARIO		
GLUGPP72P18G674P	GRIVA	TINO	M	29/03/1950	ORDINARIO		
GRRFNC47R55L727A	GUALA	GIUSEPPE	M	18/09/1972	ORDINARIO		
GUIVTR39D21L219N	GUERRA	FRANCA	F	15/10/1947	ORDINARIO		X
MPLSST54T03L837S	GUIO	VITTORIO GIUSEPPE	M	21/04/1939	ORDINARIO		DELEGA SOLVIER & DARI
BIOCRN46T41D206U	IMPELLIZZERI	SEBASTIANO	M	03/12/1954	ORDINARIO		X

ZZIPNG88L27H163W	IOB	CESARINA	F	01/12/1946	FAMILIARE	
PPLMHL49T63Z352T	IOZZIA	PIERANGELO	M	27/07/1988	ORDINARIO	
LMRSDR93C08L219W	IPPOLITO	MICHELA	F	23/12/1949	FAMILIARE	
LLLDLN52R63C298G	LA MARCA	SANDRO	M	08/03/1993	ORDINARIO	
LPRGZL43E68E518U	LALLI	ADELINA	F	23/10/1952	FAMILIARE	
	LAPIER	GRAZIELLA	F	28/05/1943	ORDINARIO	
LTTNDR74H19L219Q	LAVARDA	DIONISIO	M	03/10/1951	ORDINARIO	
LSSGRG35S17L727N	LIOTTI	ANDREA	M	19/06/1974	ORDINARIO	
LNGMGH54C70A459B	LISSONA	GIORGIO	M	17/11/1935	ORDINARIO	
LVRMRA58S15L219I	LONGO	MARGHERITA	F	30/03/1954	ORDINARIO	X
LPUMLS41L61E463L	LOVERA	MAURO	M	15/11/1958	ORDINARIO	
MDRLV69L31L219X	LUPI	MARIA LUISA	F	21/07/1941	FAMILIARE	
MGSPLA60M45L219N	MADARO	LIVIO	M	31/07/1969	ORDINARIO	
MGRBRN43D29L727N	MAGOSSO	PAOLA	F	05/08/1960	FAMILIARE	
MNGDNL81S06L727S	MAGRO	BRUNO	M	29/04/1943	ORDINARIO	
MNGCST70E30C722F	MANGIONE	DANIELE	M	06/11/1981	ORDINARIO	
MNGRRT81A48L219Q	MANGOLINI	CRISTIANO	M	30/05/1970	ORDINARIO	
MNNMGR55H55L931B	MANGONE	ROBERTA	F	08/01/1981	ORDINARIO	
MNNTZN82A66L219F	MANINO	MARIA GRAZIA	F	15/06/1955	FAMILIARE	
MNTRRT65S28C722M	MANNINO	TIZIANA	F	26/01/1982	FAMILIARE	
MRSMTVT70L48C665M	MANTOVANI	ROBERTO	M	28/11/1965	ORDINARIO	
MRCFRC41E26L219Z	MARASSO	MARIA VITTORIA	F	08/07/1970	FAMILIARE	DELEGA NEGRINDREA
MRCCLD60R07L219X	MARCHETTI	FERRUCCIO	M	26/05/1941	ORDINARIO	
MRCNDL01H15L219P	MARCHISIO	CLAUDIO	M	07/10/1960	ORDINARIO	
MRCMRZ68E05F158D	MARCIANO'	DANIELE	M	15/06/2001	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES
MNRGPP63L11L219K	MARCIANO'	MAURIZIO	M	05/05/1968	ORDINARIO	
MNRGNI37C20D629W	MARIANINI	GIUSEPPE	M	11/07/1963	ORDINARIO	
MRRPFR74H26L219Z	MARINI	IGINO	M	20/03/1937	ORDINARIO	X
MRTRCR65D08L736Y	MARRETTA	PIERFRANCO	M	26/06/1974	ORDINARIO	
MSSLSN76C05C722V	MARTUSCIELLO	RICCARDO	M	08/04/1965	ORDINARIO	
MSSDRA55M19E445R	MASSA	ALESSANDRO	M	05/03/1976	ORDINARIO	
MITTNDR89A05L219M	MASSA	DARIO	M	19/08/1955	ORDINARIO	
M7TMRC57A12L219I	MATTIO	ANDREA	M	05/01/1989	FAMILIARE	
MCCMSM95P07L219P	MATTIO	MARCO	M	12/01/1957	ORDINARIO	
MCCPLG57D20L219O	MECCA	MASSIMO	M	07/09/1995	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES
MLTSFN56A07L219G	MECCA	PIERLUIGI	M	20/04/1957	ORDINARIO	
MRIGZN41M02A059A	MELOTTI	STEFANO	M	07/01/1956	ORDINARIO	

Handwritten signature and stamp area.

MCLRCC51C06F537Q	MIARI	GRAZIANO	M	02/08/1941	ORDINARIO	
MNNDNC50S52H224E	MICELI	ROCCO	M	06/03/1951	ORDINARIO	
MDOLCU64L41L727M	MINNITI	DOMENICA	F	12/11/1950	ORDINARIO	
MLDNCN88D21Z129V	MODA	LUCIA	F	01/07/1964	FAMILIARE	
MLNPLA47M16L727J	MOLDOVAN	IOAN LUCIAN	M	21/04/1988	ORDINARIO	
MNTLSL90L65C722T	MOLINAR	PAOLO	M	16/08/1947	ORDINARIO	
MNTRND45B16L727G	MONTAGNA	ALICE SILVIA	F	25/07/1990	FAMILIARE	
MNTLPR52T29I024S	MONTAGNA	ARMANDO	M	16/02/1945	ORDINARIO	
MNTRNT45A13E682A	MONTAGNA	LIVIO	M	29/12/1952	FAMILIARE	
MROWLM78A29L727Y	MONTANARINI	RENATO	M	13/01/1945	ORDINARIO	
MRTFRT62B06L727Q	MORO	WILLIAM BRUNO	M	29/01/1978	ORDINARIO	
MSSMNG59D59H355R	MORTARA	ROBERTO	M	06/02/1962	ORDINARIO	
NRCNDA57L60C722P	MOSSO	MARIA ANGELA	F	19/04/1959	FAMILIARE	
NVRFRC87L21L219E	NARCISO	NADIA	F	20/07/1957	FAMILIARE	
NVRGNN54A08D442Q	NAVARIN	FEDERICO	M	21/07/1987	ORDINARIO	
NGRNDR73B26L727Z	NAVARIN	GIANNI	M	08/01/1954	ORDINARIO	
NGRDNL73R47I138R	NEGRI	ANDREA	M	26/02/1973	ORDINARIO	
NGRRRT58E20L219T	NEGRO	DANIELA	F	07/10/1973	ORDINARIO	
NCSGDI73P41L219Q	NEGRO	ROBERTO	M	20/05/1958	ORDINARIO	
NCLBRN50E20L219H	NICASTRO	GIADA	F	01/09/1973	ORDINARIO	
NCLLRA85R67L219I	NICOLA	BRUNO	M	20/05/1950	ORDINARIO	
NVRPLA67S61L219Q	NICOLA	LAURA	F	27/10/1985	FAMILIARE	
NVRGNN56H64E445N	NOVARA	PAOLA	F	21/11/1967	FAMILIARE	
DNTCLM61S43L219Z	NOVERO	GIOVANNA	F	24/06/1956	ORDINARIO	
LVTRLF65B05L219G	ODENATO	CARLA MARIA	F	03/11/1961	FAMILIARE	X
LVTSVN66H21L219C	OLIVETTI	RODOLFO	M	05/02/1965	ORDINARIO	X
LVRNMR70A54L219V	OLIVETTI	SILVANO	M	21/06/1966	ORDINARIO	
RTNDIA73C53L219O	OLIVIERI	ANNA MARIA	F	14/01/1970	FAMILIARE	
RZNGPP43M11B637O	ORTENSIO	IDA	F	13/03/1973	ORDINARIO	
PLASRN74A58L219I	ORZINI	GIUSEPPE	M	11/08/1943	ORDINARIO	
PLZNVVS32R63L602J	PALAIA	SABRINA	F	18/01/1974	ORDINARIO	
PLLDTL71M59L219Q	PALAZIOL	NIVES	F	23/10/1932	ORDINARIO	
PLMLRT73E26L219Y	PALLOTTINO	DONATELLA	F	19/08/1971	ORDINARIO	
PNZRNZ47M28L219M	PALMIERI	ALBERTO	M	26/05/1973	ORDINARIO	
PPTDNL74L18L219T	PANIZZA	RENZO	M	28/08/1947	ORDINARIO	
PSTMNC73P47L219V	PAPOTTI	DANILO	M	18/07/1974	ORDINARIO	
PZNSFN60D25L727U	PASTORINO	MONICA	F	07/09/1973	ORDINARIO	

PLSGGR76D23L219L	PAZIENZA	SERAFINO FLAVIO	M	25/04/1960	ORDINARIO	
PLLLSN87H03L219M	PELASSA	GIORGIO	M	23/04/1976	ORDINARIO	
PRTGCR77H16C722P	PELLEGATTA	ALESSANDRO	M	03/06/1987	ORDINARIO	
PRTPLA73H29C722J	PERETTI	GIANCARLO	M	16/06/1977	ORDINARIO	
PRNLDA47E02L219W	PERETTI	PAOLO	M	29/06/1973	FAMILIARE	
PRERCR87C02E379N	PERINO	ALDO	M	02/05/1947	ORDINARIO	X
PRTCRD55L06L219S	PEROO'	RICCARDO	M	02/03/1987	ORDINARIO	
PVRMSM66C14L219M	PEROTTI	CORRADO	M	06/07/1955	ORDINARIO	
PCILSN74E66L219T	PEVERADA	MASSIMO	M	14/03/1966	ORDINARIO	
PCTFNC99E58L219R	PICA	ALESSANDRA	F	26/05/1974	ORDINARIO	
PCTLCN45E63L727B	PICATTO	FRANCESCA	F	18/05/1999	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES
PCTMRZ70H24L727A	PICATTO	LUCIANA	F	23/05/1945	ORDINARIO	
PCCGNN63L29L219C	PICATTO	MAURIZIO	M	24/06/1970	ORDINARIO	X
PCCLRS67P30L219K	PICCO	GIOVANNI	M	29/07/1963	ORDINARIO	
PNRGFR48R11C816T	PICCO	LORIS	M	30/09/1967	ORDINARIO	
PNRMLV45L62E758F	PINARELLO	GIANFRANCO	M	11/10/1948	ORDINARIO	
PLNMCL52T47I330B	PINARELLO	MILEVIA	F	22/07/1945	FAMILIARE	
PZZPLA79B50B639M	PLANTAMURA	IMMACOLATA	F	07/12/1952	FAMILIARE	
PRSCST66D13I119B	POZZOLI	PAOLA	F	10/02/1979	ORDINARIO	
PRSSVT49E01D009B	PRESTA	CRISTIANO	M	13/04/1966	ORDINARIO	
PRMMRZ66D03L219A	PRESTIGIACOMO	RINO	M	01/05/1949	ORDINARIO	
PRNLRI76D52L219P	PRIMIERO	MAURIZIO	M	03/04/1966	ORDINARIO	
PRSRSN52E63A479S	PRINZI	ILARIA	F	12/04/1976	FAMILIARE	
PLLRSR88H26L727Q	PRISCO	ROSSANA	F	23/05/1952	FAMILIARE	
QDRCLD65E06L219E	PULLANO	ROSARIO	M	26/06/1988	ORDINARIO	X
QRNLNR06L46L219D	QUADRELLI	CLAUDIO	M	06/05/1965	ORDINARIO	
RCTGRZ67M65A026K	QUARANTA	ELEONORA	F	06/07/2006	GIOVANE	
RNMNRA62D60L727I	RACITI	GRAZIA	F	25/08/1967	FAMILIARE	
RPDLNL63L43L727L	RAIMONDI	MARIA	F	20/04/1962	ORDINARIO	
RSTGPR41A14L219V	RAPELLI	DANIELA	F	03/07/1963	FAMILIARE	
RGLNDR99H22E379S	RASETTO	G.PIERO	M	14/01/1941	ORDINARIO	
RGLMCG96T15E379F	REGALDO	ANDREA	M	22/06/1999	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES
RPNLRT70A06A859D	REGALDO	MARCO GIACOMO	M	15/12/1996	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES
RPNFNC06C44L219D	REPINTO	ALBERTO	M	06/01/1970	ORDINARIO	
RCCBTS47P02F385B	REPINTO	FRANCESCA	F	04/03/2006	GIOVANE	
RCHMVT48A50L219A	RICCARDO	BATTISTA	M	02/09/1947	ORDINARIO	X
RVIGZL48B68C860C	RICHETTO	MARIA VITTORIA	F	10/01/1948	ORDINARIO	DELEGA PERINO (LD)

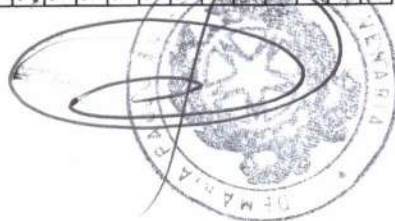


Handwritten signature and date: 21/10/2012

Handwritten signature and date: 21/10/2012

RVLFR07M10L219K	RIVA	GRAZIELLA	F	28/02/1948	FAMILIARE	
RVL07M10L219K	RIVELLI	FEDERICO	M	10/08/2007	GIOVANE	
RVLMS72C05L219Q	RIVELLI	MARCO	M	02/01/2011	GIOVANE	
RVLNT49C15H677Q	RIVELLI	MASSIMO	M	05/03/1972	ORDINARIO	
RSSMSC66S50L219L	RIVELLI	RENATO	M	15/03/1949	ORDINARIO	X
RSSMRN62R60C722Z	ROSSETTI	MASCIA	F	10/11/1966	FAMILIARE	
RSSGNN45E20E463Z	ROSSETTO	MARINA	F	20/10/1962	FAMILIARE	
RTOGDU38P20G700M	ROSSI	GIOVANNI	M	20/05/1945	ORDINARIO	
RBNCLD60C66L219N	ROTA	GUIDO	M	20/09/1938	FAMILIARE	
RSSSVT64L13L609H	RUBIN SAGLIA	CLAUDIA	F	26/03/1960	ORDINARIO	
RSSCRS83C21L845M	RUSSELLI	SALVATORE	M	13/07/1964	ORDINARIO	
RSSPLA62M21L219C	RUSSO	CHRISTIAN	M	21/03/1983	ORDINARIO	X
SLVNG48B21L727I	RUSSO	PAOLO	M	21/08/1962	ORDINARIO	
SLVLCU84B28L219V	SALVAGNINI	ANGELO	M	21/02/1948	ORDINARIO	X
SLVMRT89E62L219C	SALVAGNINI	LUCA	M	28/02/1984	ORDINARIO	
SMPGNN87S04L727E	SALVAGNINI	MARTA	F	22/05/1989	ORDINARIO	
SNTDVG79P15L219G	SAMPO'	GIOVANNI	M	04/11/1987	ORDINARIO	
SVALDA61D08L219C	SANTORO	DAVIDE	M	15/09/1979	ORDINARIO	
SVA07M10L219K	SAVIO	ALDO	M	08/04/1961	ORDINARIO	X
SVAGLI92A65F335T	SAVIO	FEDERICO	M	13/04/1986	FAMILIARE	
SVARRT56C16L219A	SAVIO	GIULIA	F	25/01/1992	FAMILIARE	
SCLLDN56E70E212W	SAVIO	ROBERTO	M	16/03/1956	ORDINARIO	X
SCPND86C01F335I	SCALI	LOREDANA	F	30/05/1956	ORDINARIO	
SCTRFL73B50D969Q	SCAPPINI	ANDREA	M	01/03/1986	ORDINARIO	
SCRMRC62M22L219U	SCOTTO BUSAT	RAFFAELLA	F	10/02/1973	FAMILIARE	
SGRCRF51A05L727M	SCURSATONE	MARCO	M	22/08/1962	ORDINARIO	
SGNMCN74A61L219E	SGROI	CESARE	M	05/01/1951	ORDINARIO	
SLNSRA72C63L219O	SIGNORE	MONICA ANTONIETT	F	21/01/1974	FAMILIARE	
SRNL054P07Z118L	SILANO	SARA	F	23/03/1972	ORDINARIO	
SVRGRG54B16D337U	SIRONI	LUCIO	M	07/09/1954	ORDINARIO	
SLVBLG45D57L727E	SIVIERO	GIORGIO	M	16/02/1954	ORDINARIO	
SFFCLR61T59L219R	SLAVIERO	BICE	F	17/04/1945	FAMILIARE	
SLDCRL60L27L219X	SOFFIETTI	CLARA	F	19/12/1961	ORDINARIO	
SLDDRA91L10L219D	SOLDERA	CARLO	M	27/07/1960	ORDINARIO	X
SLDMTT88S08L219P	SOLDERA	DARIO	M	10/07/1991	FAMILIARE	X
SLGRL02D28D969E	SOLDERA	MATTEO	M	08/11/1988	ORDINARIO	
SMOLXA84C06L727F	SOLLENNI	GABRIELE	M	28/04/2002	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES

SPNMRA44S17L219S	SOMA'	ALEX	M	06/03/1984	ORDINARIO		
STLSFN65R07L219G	SPANIO	MARIO	M	17/11/1944	ORDINARIO		
SPRSDR74C58M052U	STOLA	STEFANO	M	07/10/1965	ORDINARIO		
TLNPLS70P02L219P	SUPERINA	SANDRA	F	18/03/1974	ORDINARIO		X
TRNDDDD71B11L727A	TALIENTO	PIER ALESSANDRO	M	02/09/1970	ORDINARIO		
TRNGPP35P02L727M	TARANZANO	DAVIDE DOMENICO	M	11/02/1971	ORDINARIO		
TBLLS171P54L219T	TARANZANO	GIUSEPPE	M	02/09/1935	ORDINARIO		
TSTLSE95S47L219O	TEBALDI	LISA	F	14/09/1971	FAMILIARE		
TTTNLM60A19L219W	TESTERA	ELISA	F	07/11/1995	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
TDSRNN48R49L219L	TITOTTO	NATALE MARIA	M	19/01/1960	ORDINARIO		
TMSFRC93E55L727V	TODESCHINI	ROSANNA	F	09/10/1948	ORDINARIO		DELEGA ALESSI CLAUDIA
TMTGNN66P13L727C	TOMASI	FEDERICA	F	15/05/1993	ORDINARIO		
TNTLRT41B05F952I	TOMIET	GIOVANNI	M	13/09/1966	FAMILIARE		
TNTLSS74E08L219N	TONIETTI	ALBERTO	M	05/02/1941	ORDINARIO		
TRCFRC63M02L219A	TONIETTI	ALESSIO	M	08/05/1974	FAMILIARE		
TRBMR50B68C729B	TORCHIA	FEDERICO	M	02/08/1963	ORDINARIO		X
TRFLDA77E52L219N	TRABBIA	MARIA	F	28/02/1950	ORDINARIO		
TCHMRK74M26L219B	TRIFILETTI	ALDA	F	12/05/1977	FAMILIARE		
TMTGLC72C09H355Z	TUIACH	MIRKO	M	26/08/1974	ORDINARIO		
RSDDNL87C07L219X	TUMIATI	GIANLUCA	M	09/03/1972	ORDINARIO		
VCCRSO49A67L219K	URSIDA	DANIELE	M	07/03/1987	ORDINARIO		
VRTMRC77A12C722Q	VACCHINO	ROSA	F	27/01/1949	ORDINARIO		
VRTPLA70B17L219D	VARETTO	MARCO	M	12/01/1977	ORDINARIO		
VNDCRD76T15B791R	VARETTO	PAOLO	M	17/02/1970	ORDINARIO		
VNDFNC49A13L727B	VENDRAMIN	CORRADO	M	15/12/1976	FAMILIARE		
VNDSL75A43B791E	VENDRAMIN	FRANCO	M	13/01/1949	ORDINARIO		
VNTPVV48T54H154T	VENDRAMIN	SILVIA	F	03/01/1975	ORDINARIO		
VDLNN45S57L219G	VENTURA	PROVVIDENZA	F	14/12/1948	FAMILIARE		
VSCMRC72R13L219Y	VIDILI	ANNA	F	17/11/1945	ORDINARIO		X
VTTMCL57T05L219A	VISCHIONI	MARCO	M	13/10/1972	ORDINARIO		
VLPGPP67A11L837S	VITTONI	MARCELLO	M	05/12/1957	ORDINARIO		
VTLNLSN03A31C665T	VOLPE	GIUSEPPE	M	11/01/1967	ORDINARIO		
ZMBDNS68A30L219M	VOTTERO	ALESSANDRO	M	31/01/2003	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
ZMBLNE01S65C722Z	ZAMBON	DENIS	M	30/01/1968	ORDINARIO		
ZMPNRC46L55A390L	ZAMBON	ELENA	F	25/11/2001	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES	
ZNLR53B11H620F	ZAMPIERI	ENRICA	F	15/07/1946	ORDINARIO		
ZNSLRT01S28L219D	ZANNATO	LORIS	M	11/02/1953	ORDINARIO		

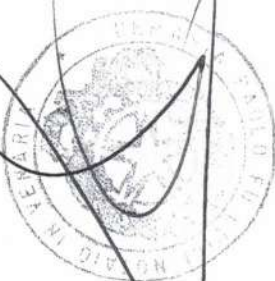


Handwritten signature: Prof. P. P. P.

CRSGNN70857J219G	ZANUSSO	ALBERTO	M	28/11/2001	ORDINARIO	ORDINARIO JUNIORES
------------------	---------	---------	---	------------	-----------	--------------------

Alberto Zanusso

[Signature]



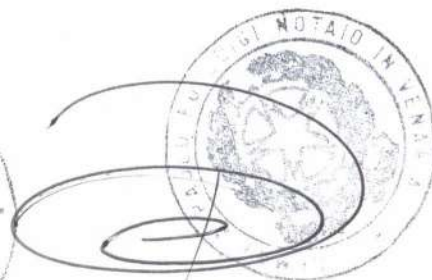
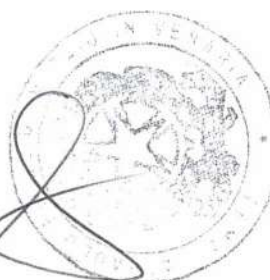


CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di VENARIA REALE APS-(ETS)
Via Aldo Picco, 24
10078 VENARIA REALE TO

STATUTO SEZIONALE

(approvato dall'Assemblea dei Soci del 11/03/2021)

[Handwritten signature]



INDICE

TITOLO I

DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA - NATURA

Art. 1 Sede, Denominazione e Durata

Art. 2 Natura

SCOPI E ATTIVITA'

Art. 3 Scopi e Attività

Art. 4 Locali Sede

TITOLO II

SOCI

Art. 5 Soci

Art. 6 Ammissione

Art. 7 Quota Associativa

Art. 8 Partecipazione all'attività associativa

Art. 9 Dimissioni

Art. 10 Perdita della qualità di Socio

Art. 11 Sanzioni disciplinari

Art. 12 Ricorsi

TITOLO III

SEZIONE

Art. 13 Organi della Sezione

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 14 Assemblea

Art. 15 Convocazione

Art. 16 Partecipazione

Art. 17 Presidente e Segretario dell'Assemblea

Art. 18 Deliberazioni

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19 Composizione e funzioni

Art. 20 Durata e scioglimento

Art. 21 Convocazione

Art. 22 Modalità di convocazione

PRESIDENTE

Art. 23 Compiti del Presidente

TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 24 Compiti del Tesoriere

Art. 25 Compiti del Segretario

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 26 Composizione e durata

TITOLO IV

CARICHE SOCIALI

Art. 27 Condizioni di eleggibilità

TITOLO V

COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 28 Commissioni, Gruppi e Scuole

TITOLO VI

SOTTOSEZIONI

Art. 29 Costituzione

TITOLO VII

PATRIMONIO

Art. 30 Patrimonio

TITOLO VIII

AMMINISTRAZIONE

Art. 31 Esercizio sociale

TITOLO IX

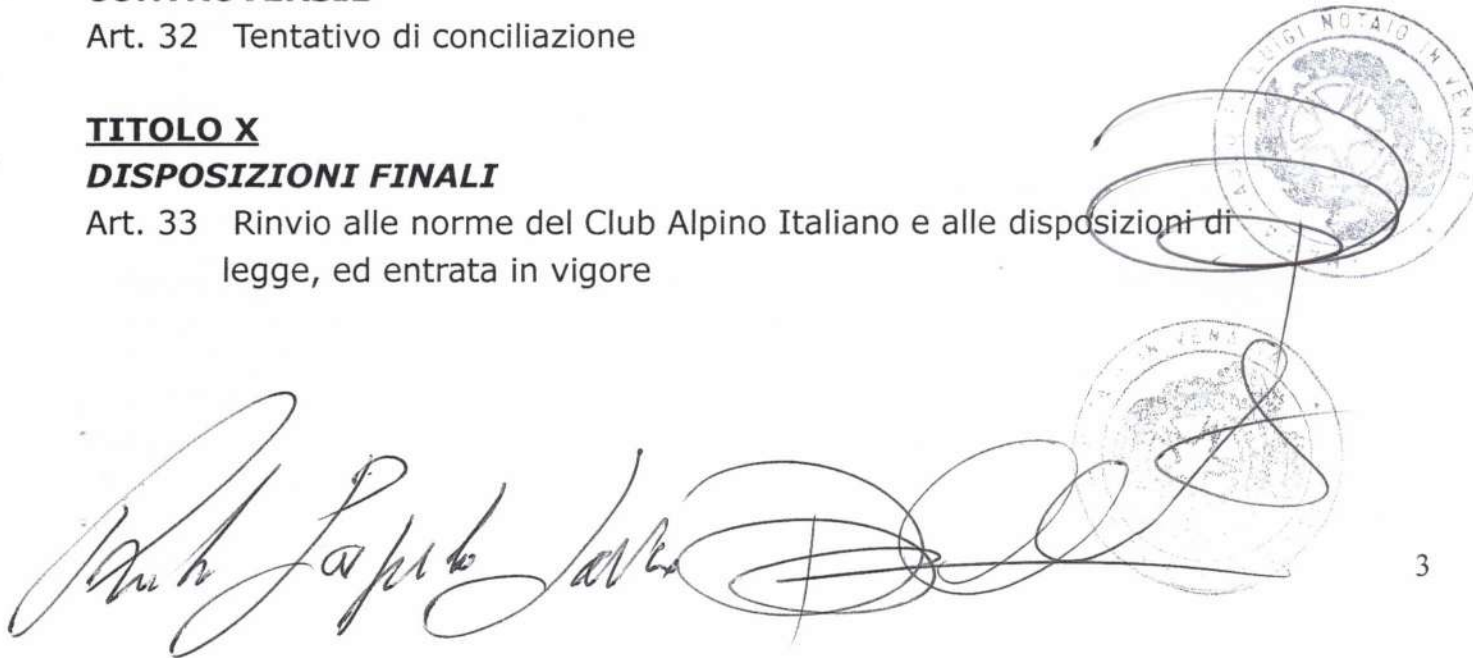
CONTROVERSIE

Art. 32 Tentativo di conciliazione

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 Rinvio alle norme del Club Alpino Italiano e alle disposizioni di legge, ed entrata in vigore



The bottom of the page features a large, stylized handwritten signature in dark ink. To the right of the signature, there are two circular notary seals. The top seal is partially obscured by the signature and contains the text 'NOTAIO IN VENEZIA'. The bottom seal is also partially obscured and contains the text 'NOTAIO IN VENEZIA'.

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Art. 1 – Sede, Denominazione e Durata

E' costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e degli articoli 32 e seguenti del Decreto Legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) con sede legale in Venaria Reale (TO) l'associazione denominata:

"CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Venaria Reale – APS – (ETS)"

con sigla "CAI - Sezione di Venaria Reale - APS - (ETS)"

Essa è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. E' soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento Regionale del Club Alpino Italiano "CAI PIEMONTE APS". L'associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

L'Associazione adotta nella propria denominazione l'acronimo "APS", che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserito negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna.

La qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) diventerà operativa con l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito dell'iscrizione in esso del presente statuto.

Art. 2 – Natura

L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale ed improntata a principi di democraticità e uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. Essa opera in forma di azione prevalentemente volontaria.

SCOPI E ATTIVITÀ

Art. 3 - Scopi e attività

L'Associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice Terzo Settore), aventi ad oggetto:

1. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
3. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
4. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Per conseguire tali scopi e attività, l'Associazione provvede:

- a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;
- b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti;
- c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, cicloescursionistiche, scialpinistiche, sciistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- d) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, cicloescursionistiche, scialpinistiche, sciistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- e) alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolari e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d);
- f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
- g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
- h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, sciistiche, cicloescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;
- i) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;
- l) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio;
- m) alla organizzazione e gestione di palestre di arrampicata indoor per i propri soci.

Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale,

strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

Art. 4 – Locali sede

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

TITOLO II

SOCI

Art. 5 – Soci

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano.

Partecipano all'attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemeritenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

I soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. I soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

Art. 6 – Ammissione

Chiunque intenda aderire al Club Alpino Italiano deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche on line. Se minore di età, la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la responsabilità genitoriale.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

Sia in sede di ammissione all'Associazione sia nel corso della vita associativa, non

è ammessa alcuna discriminazione di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale.

Art. 7 - Quota associativa

Il Socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:

- a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello sezionale, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione in formato cartaceo oppure elettronico;
- b) la quota associativa annuale;
- c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali e per le coperture assicurative;
- d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni. Il Socio è considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno sociale e perde immediatamente tutti i diritti spettanti ai soci; la morosità emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede legale dell'Ente. Non si può riacquistare la qualifica di Socio, mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate alla Sezione alla quale si è iscritti.

Art. 8 - Partecipazione all'attività associativa

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI. Le prestazioni fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche tra i propri associati solo quando ciò sia necessario ai fini dell'interesse generale e al perseguimento delle finalità associative.

Art. 9 - Dimissioni

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il Socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione.

Il trasferimento da una Sezione ad un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, avviene tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede legale dell'Ente ed ha effetto dalla data della notifica alla Sezione di

provenienza.

Art. 10 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde: per dimissioni, morosità, provvedimento disciplinare, per morte del Socio o estinzione della persona giuridica che abbia conseguito l'iscrizione come Socio benemerito.

Art. 11 - Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informatori del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al CDC, che provvede alla eventuale ratifica previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di una sanzione meno afflittiva.

Art. 12 - Ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

TITOLO III **SEZIONE**

Art. 13 - Organi della Sezione

Sono organi della Sezione almeno i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 14 – Assemblea

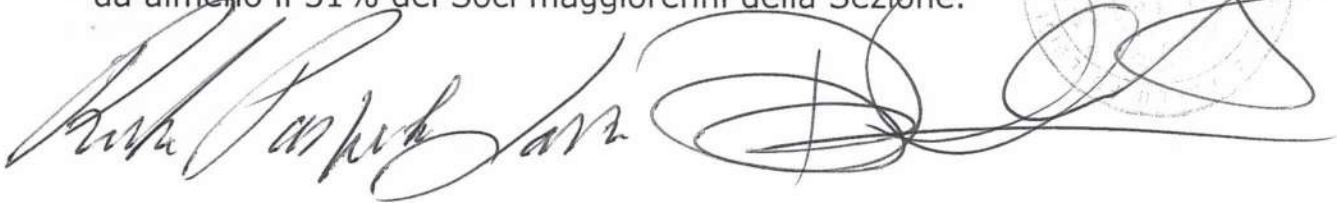
L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci ordinari e familiari di età maggiore di anni diciotto; le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- elegge il Presidente sezionale;
- elegge il Consiglio direttivo, i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato e, ove previsto, il Collegio dei Probiviri, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- elegge il Collegio dei Revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi.
- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno il 51% dei Soci aventi diritto al voto.

Art. 15 – Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali. L'assemblea straordinaria può essere convocata ogni volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del CDC, del CDR, del Collegio dei revisori dei Conti della Sezione o dell'Organo di controllo, ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, oppure da almeno il 51% dei Soci maggiorenni della Sezione.

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp, partially obscured by the signatures. The stamp contains text around its perimeter, including "CLUB ALPINO ITALIANO" and "SEZIONE", and a central emblem.

L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione dell'avviso in sezione 20 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai soci a mezzo posta o in forma elettronica, almeno 15 giorni prima della data.

Art. 16 – Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci ordinari e familiari maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea. Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può rappresentare sino ad un massimo di tre Soci qualora la Sezione abbia un numero di Soci inferiore a cinquecento e di cinque Soci qualora la Sezione abbia un numero di Soci non inferiore a cinquecento.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. E' escluso il voto per corrispondenza.

Art. 17 - Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre Scrutatori; spetta alla Commissione verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'Assemblea.

Art. 18 – Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Le cariche sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito, fatte salve specifiche previsioni normative.

Per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica sociale.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo, qualora

relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19 – Composizione e funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione della Sezione e si compone di numero 11 componenti (compreso il Presidente), eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- nomina la Commissione verifica poteri di cui all'art. 17;
- redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali
- cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;
- delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
- nella prima seduta utile decide sull'ammissione di nuovi soci o esercita la facoltà di avvalersi della condizione risolutiva riguardante l'ammissione del socio;
- delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente statuto sezionale;

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Vice Presidente; nomina inoltre il Tesoriere ed il Segretario, che possono essere scelti anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso specifico, non hanno diritto di voto.

L'Associazione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri sociali obbligatori, che gli associati hanno diritto di esaminare presso la sede sociale dandone un

preavviso di almeno quindici giorni.

Art. 20 – Durata e scioglimento

Gli eletti durano in carica non più di tre anni e sono rieleggibili. Il Presidente sezionale dura in carica non più di tre anni ed è rieleggibile una prima volta, e lo può essere ancora dopo almeno un anno di interruzione.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a n. 3 riunioni consecutive. Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti, con la stessa anzianità del sostituito.

Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'assemblea per la elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti ovvero l'Organo di controllo ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 21 – Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI ed i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Art. 22 – Modalità di convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o dal consigliere anziano o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei consiglieri almeno una volta ogni 60 giorni mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza od impedimento, dal Vice Presidente, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

All'insorgere di eventuale conflitto di interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi il componente del Consiglio direttivo, il suo coniuge o il convivente, i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione né alle deliberazioni relative, né può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario o da un consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante. I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede sociale, previa richiesta al presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.

PRESIDENTE

Art. 23 – Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo
- presenta all'Assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali completi.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Soci.

TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 24 – Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; ne tiene la contabilità, conservandone ordinatamente la documentazione; firma i mandati di pagamento unitamente al Presidente.

Art. 25 – Compiti del Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dà attuazione alle delibere di questo organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 26 – Composizione e durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. È costituito da almeno tre componenti, Soci ordinari con anzianità di iscrizione alla Sezione non

inferiore a due anni sociali completi. Durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio: i componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

E' compito dei Revisori dei conti:

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;
- il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione;
- la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo, qualora costituito in presenza dei previsti requisiti, esercita le funzioni ad esso attribuitegli dalla legge.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) la revisione legale dei conti.

In tal caso esso è composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, di cui almeno uno in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, eletti dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'Organo di controllo elegge il Presidente scegliendolo fra quelli, tra i propri componenti effettivi, che siano in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali. Esso ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio.

I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee dei Soci.

L'Organo di controllo deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

È compito dell'Organo di controllo:

a) l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci;

- b) il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi della Sezione;
- c) la vigilanza sul rispetto dello Statuto e dell'eventuale Regolamento;
- d) la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio direttivo.

TITOLO IV

CARICHE SOCIALI

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti: siano iscritti all'associazione da almeno due anni; non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo; siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale; siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali

TITOLO V

COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 28 – Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento predisposto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico - organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali OTCO/OTTO di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso. E' vietata la costituzione di gruppi di non Soci.



TITOLO VI

SOTTOSEZIONI

Art. 29 – Costituzione

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più Sottosezioni; la Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'assemblea dei delegati del CAI. I Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La Sottosezione dispone del grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

TITOLO VII

PATRIMONIO

Art. 30 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito dai beni mobili e immobili, dal fondo patrimoniale di garanzia, dalle eventuali riserve, dagli utili ed avanzi di gestione e da qualsiasi altro bene o somma che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'Associazione per il raggiungimento degli scopi statutari.

Le entrate sociali sono costituite: dalle quote associative; dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte; dai contributi di soci benemeriti e di Enti pubblici e privati; da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione fra i Soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

TITOLO VIII

AMMINISTRAZIONE

Art. 31 – Esercizio sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti o dell'Organo di controllo ove previsto, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.

In caso di scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'assemblea e previo parere positivo dell'Ufficio di controllo, al Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento.

TITOLO IX

CONTROVERSIE

Art. 32 - Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado, il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi territoriali, relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 - Rinvio alle norme del Club Alpino italiano e alle disposizioni di legge, ed entrata in vigore

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, la normativa vigente di cui al Decreto Legislativo 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione nonché, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.



Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

Ogni modifica del presente statuto dovrà essere deliberata a maggioranza dall'Assemblea dei Soci della Sezione. Essa acquisterà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

II PRESIDENTE della SEZIONE

Roberto Savio

e **II PRESIDENTE dell'ASSEMBLEA**

